

## **APPARATI GELOSO PER ONDE CORTE IN MODULAZIONE DI AMPIEZZA**

Nell'autunno del 1949, con il Bollettino Tecnico n° 42, la Geloso aveva presentato per la prima volta la nuova serie di Gruppi Alta Frequenza premontati n°2601 e 2602. Come specificato nel bollettino, "questa serie di gruppi è stata progettata per dare la possibilità di realizzare ricevitori di alta classe a numerose gamme d'onda e con stadio preselettore amplificatore in alta frequenza".

Questa serie di gruppi veniva commercializzata a se stante, ma per facilitarne il lancio la Geloso mise sul mercato il ricevitore "Super G 803", che era fornito anche in scatola di montaggio, o in componenti singoli.

Fu l'inizio della fortunata serie che in seguito dette vita alla serie dedicata alla sola ricezione delle bande radioamatoriali, ma i tempi non erano ancora maturi.

Nell'inverno del 1950-'51 esce il Bollettino Tecnico n° 46 dove compaiono degli aggiornamenti ai gruppi A.F. : escono i modelli n° 2603 e n°2604 che differiscono dai precedenti solo per copertura di gamma e tipo di valvole impiegate.

E' sintomatico che in questa serie compare per la prima volta la gamma da 64 a 190 metri. L'inserimento di una gamma che copriva i 160 m, la dice lunga, sul bacino di utenza che la Geloso pensava di coprire con questi nuovi gruppi.

Nella primavera-estate del 1951 viene messo sul mercato il primo trasmettitore per traffico radioamatoriale (soli 25W in modulazione di ampiezza), le novità nel campo dei ricevitori a sei gamme d'onda, si limitarono a migliorare la parte BF con la messa sul mercato del ricevitore G 902, che comunque rimane un ricevitore radio destinato a "tutta la famiglia", con eventuale mobile di legno, da mettere nel salotto.

Nell'autunno-inverno del 1952 (Bollettino Tecnico 52-53), finalmente fa la sua comparsa il ricevitore per onde corte G-207, dedicato alla ricezione delle bande radioamatoriali. Non è presente un circuito rivelatore per le trasmissioni in sola banda laterale, ma l'impianto dell'apparato è già quello che poi si è tramandato fino alla chiusura della Società. Si noti che all'epoca la comparsa di questo apparato fu "molto timida". Non venne pubblicato nemmeno lo schema. Per avere lo schema, bisogna aspettare il Bollettino tecnico n° 58. (primavera del 1954). La versione è diventata G-207 BR.

Sicuramente questo ricevitore ebbe un grande successo, infatti nell'autunno inverno del 1954, sul Bollettino Tecnico Geloso n° 59-60, finalmente compare la serie classica dei tre pezzi storici Geloso.

Il trasmettitore G-210, ha la stessa impostazione potenza del suo predecessore, con insignificanti modifiche.

Il ricevitore G-207 compare nella versione G-207-CR, viene aggiornato solo "cosmeticamente" e in pochi dettagli.

Compare il ricevitore G-208. E' a copertura continua compresa la banda dei 160 m.

Nell'autunno del 1956, Bollettino Tecnico n°66, il ricevitore G-208, viene aggiornato con modifiche atte a migliorare la ricezione della parte alta della gamma. L'oscillatore di conversione è separato dalla rivelatrice, ed il gruppo A.F. assume l'aspetto di quello del G-207, con tre valvole invece delle due solite Gruppo n° 2615.

Le modifiche apportate al ricevitore, anche se di piccola entità, hanno comunque migliorato le caratteristiche. (Bollettino citato pagg. 13 e seguenti).

Nell'inverno del 1958 succede un evento eccezionale: esce un primo bollettino n° 69-70 (con la copertina azzurra) che riporta il trasmettitore G.212-TR ed il ricevitore G-209-R

Il trasmettitore finalmente aumenta la potenza e migliora la modulazione (Le due 6L6 sono sostituite da due 807)

Al ricevitore viene aggiunto un rivelatore per segnali SSB.

Il "look" è ancora quello "old stile" con le manopole nere e indice bianco, lo strumento Smeter è di quelli in bakelite nera, stile WWII.

Pochi mesi dopo, esce un Bollettino Tecnico n° 69-70 -2° edizione- retrodatato a un anno 1958.

Ai precedenti apparati si aggiunge un trasmettitore G222-TR, molto simile al precedente, ma al posto della 807 finale compare la più moderna 6146.

Per i successivi quattro anni, non ci sono novità.

Nell'estate del 1962, Bollettino tecnico n° 85 compaiono i "nuovi" Apparati: il trasmettitore G-222- TR ed il ricevitore G 4/214 che altro non sono che i vecchi modelli a cui è stato fatto un patetico aggiornamento nell'aspetto, cambiando lo

strumento con uno a quadrante “moderno” tutta plastica e le manopole, sostituite con quelle “stile televisore”

Nell’inverno del 1964-65, Bollettino Tecnico n° 95 al trasmettitore, che mantiene esattamente lo stesso pannello viene apportata una modifica che lascia accesi sempre gli oscillatori (così finalmente sono un poco più stabili). Viene modificato anche il circuito di misura della potenza in uscita in modo da migliorare le manovre di accordo. Diventa il G 4/223.

Nella primavera del 1965 La Geloso da inizio alla sua era della SSB presentando un trasmettitore di nuova concezione e annunciando l’uscita di un altrettanto nuovo ricevitore completamente diverso: prima conversione a quarzo e filtri a cristallo per variare la selettività.

Questi apparati rappresentano lo sforzo della Società per contrastare la concorrenza nel mercato ma non hanno avuto lo stesso impatto dei predecessori. Il mercato si stava aprendo, i radioamatori, anche a causa della complessità tecnica dei nuovi sistemi, cominciarono ad essere sempre meno “costruttori” e si trasformarono in “operatori” di apparati confezionati da industrie (giapponesi) e in meno di un decennio la Geloso chiudeva i battenti.